

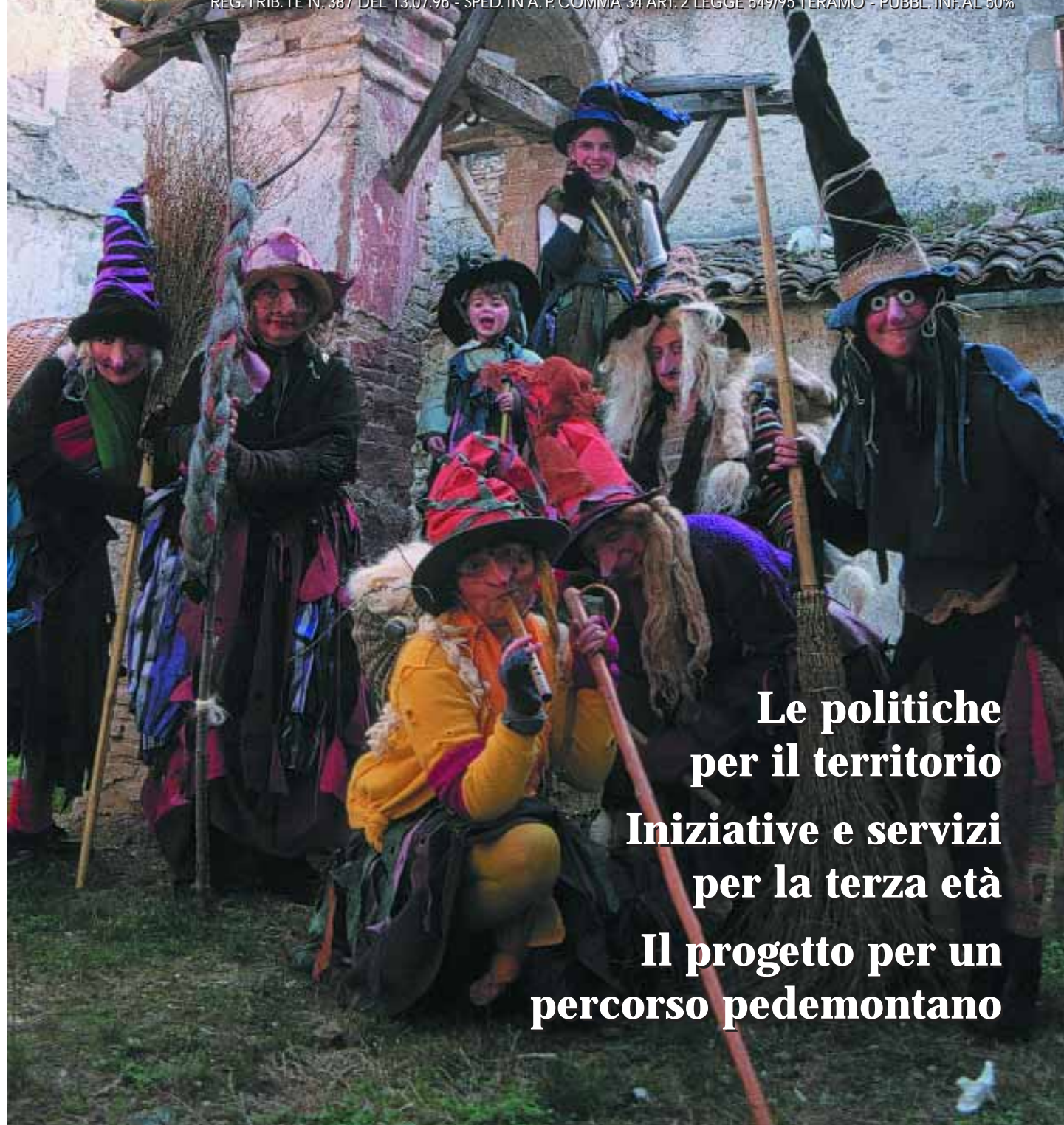
PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO

IN

Comune

ANNO 7 - NUMERO 1 - MARZO 2002

REG. TRIB. TE N. 387 DEL 13.07.96 - SPED. IN A. P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 TERAMO - PUBBL. INFAL 50%



**Le politiche
per il territorio
Iniziativa e servizi
per la terza età
Il progetto per un
percorso pedemontano**

Pasqua 2002



*L'Amministrazione comunale
augura a tutti i cittadini residenti a Montorio e all'estero
una felice Pasqua e tanta serenità*

IN Comune

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO



In copertina

Ricordiamo l'antica tradizione del Carnevale montoriese con una splendida immagine realizzata all'interno del Convento dei Cappuccini
Nella pagina accanto
 Decorazione parietale della Chiesa di San Giuseppe nella casa di Melchiorre Delfico a Leognano
Ultima pagina
 Affresco all'interno della Chiesa della Madonna della Sgrima

IN COMUNE

Periodico di informazione del Comune di Montorio al Vomano (TE)

Anno 7 Numero 1 - Marzo 2002
 Reg. Trib. TE n. 387 del 13.07.1996
 Spedizione in abbonamento postale
 Pubblicità inferiore al 50%

Redazione

Municipio di Montorio al Vomano
 Viale Duca degli Abruzzi n. 1
 64046 Montorio al Vomano (TE)
 Tel. 0861/5021

Direttore responsabile

Lucia Fiore

Progetto grafico

Roberto Pagano

Stampa

Officine grafiche Edigrafital S.p.A.
 Zona industriale S. Atto
 64020 Teramo
 tel. 0861/20731

Hanno collaborato a questo numero:

Carla Cimini - Carla Cingoli
 Ennio Cingoli - Catia Di Luigi
 Marcello Ferreo - Lucio Nallira
 Mauro Nori - Bruno Petrarca
 Lucia Restauri - Fiorenzo Sbaraglia
 Pietro Serrani

Si ringrazia per le fotografie

Paolo Di Giosia
 (tutte le foto di questo numero)
 Pacot Foto e Video
 (pag. 8)

Finanza e contabilità

Questione di... bilancio4

Servizi sociali

Il diritto di... "vivere bene"5

Un sostegno per la terza età8

Una Consulta per gli anziani9

Bando per le borse di studio9

Assetto del territorio

Le politiche per il territorio6

Viabilità e sviluppo

Un percorso pedemontano11

Personaggi e curiosità

La Madonna della Sgrima12

Un personaggio poliedrico13

Iniziative editoriali

Leggere la storia attraverso il cinema

Una pubblicazione di Leonardo Persia12

Un libro sepolto racconta

Fiabe di Marilena Laudadio14

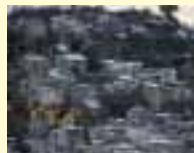
In breve

Il comitato "Città di Montorio"

Il completamento della rete metanifera

I finanziamenti per la Statale 150

Le nostre scuse al Chiostro



La vita amministrativa dei Comuni si appresta una nuova era, in virtù di nuove norme, che ne ampliano l'autonomia, ma anche di difficoltà oggettive, come quelle determinate dalla nuova legge finanziaria che, di fatto, rendono difficile l'amministrazione della cosa pubblica e l'erogazione di servizi a favore dei cittadini. Di questo vi rendiamo conto nelle prime pagine di questo numero di "In Comune", sottolineando come, al di là delle difficoltà, siamo riusciti anche per il 2002 a garantire servizi fondamentali per la collettività e a istituire nuove, interessanti iniziative. Merita in proposito di essere segnalato il servizio di assistenza domiciliare a favore di cittadini affetti da malattie neoplastiche. Particolare attenzione abbiamo voluto, inoltre, riservare ai nuovi strumenti delle politiche per il territorio che offriranno al nostro Comune e all'intera provincia occasioni di crescita e di sviluppo economico. Troverete, come sempre, informazioni sulle più recenti iniziative amministrative e le consuete rubriche dedicate a luoghi e personaggi della nostra cittadina. Cogliamo l'occasione per ringraziare i cittadini che, sempre più numerosi, si stanno avvicinando a questo giornale segnalando argomenti e fornendo preziosi consigli.
 Il Comitato di redazione

finanze e contabilità
finanze e contabilità
finanze e contabilità

Nonostante le difficoltà e gli ostacoli determinati dalla Legge Finanziaria il Comune di Montorio al Vomano è riuscito a garantire la prosecuzione dei servizi ai cittadini e, addirittura, ad attivare nuove iniziative in favore delle fasce più svantaggiate della popolazione

Questione di... bilancio

Sta per compiere due anni il Testo Unico degli Enti Locali e, già da un anno, è stata varata la legge costituzionale n. 3/2001. Due importantissime norme che, nel disciplinare le attività degli enti locali, sanciscono due principi fondamentali strettamente connessi tra di loro: quello della "sussidiarietà" e quello del "federalismo fiscale". Il primo stabilisce che le funzioni amministrative devono essere svolte, fintanto che ciò sia possibile, dall'ente più vicino al cittadino e, dunque, in primo luogo dal Comune. Per federalismo fiscale si intende, invece, un sistema in cui gli enti locali riscuotono direttamente le imposte e le redistribuiscono sul territorio, devolvendone una parte all'amministrazione centrale dello Stato. Due principi ai quali la nuova Legge finanziaria approvata dal Parlamento non rende affatto giustizia. Essa, infatti, non solo non risolve i

problemi ai quali i Comuni devono far fronte in materia di bilancio ma, addirittura, li amplifica, tagliando drasticamente i trasferimenti erariali e ponendo vincoli di dubbia costituzionalità al tetto per le spese correnti degli enti locali. Ciò significa che se i Comuni vogliono evitare il collasso dei propri bilanci sono costretti a tagliare i servizi per i cittadini.

problemi, nel 2002, più del 2,5% rispetto al 2000 e il complesso delle spese correnti non potrà superare più del 6% le spese del 2000. Gli enti che non rispetteranno tali vincoli subiranno tagli ai trasferimenti erariali. Se si considera, peraltro, che per il 2002 è previsto il rinnovo contrattuale del personale dipendente, che comporterà un aumento di spesa, che è stato abbassato del 20% il canone sulle insegne di esercizio, che, in sostanza, sono stati sviliti i principi di cui si parlava all'inizio, si comprende che, per la maggior parte dei Comuni diventa difficilissimo far quadrare i propri bilanci e assicurare i servizi fondamentali.

Nonostante queste difficoltà e, soprattutto, grazie alla lungimiranza dell'Amministrazione comunale di Montorio al Vomano che, ormai da anni, ha attivato numerosi servizi, particolarmente per le fasce più deboli della popolazione, il nostro Comune non solo ha garantito la prosecuzione dei servizi attivati ma è riuscito a migliorarli, come nel caso dell'aumento della detrazione ICI sull'abitazione principale a favore di cittadini che si trovino in particolari condizioni, ossia gli ultrasessantenni che non svolgano attività lavorative, i portatori di handicap e i nuclei familiari con portatori di handicap o anziani con invalidità riconosciuta al 100%. Per queste categorie la detrazione sale da 206,58 a 245,35 euro (£ 475.000) purché il reddito imponibile per il 2001 non superi i 14.882,79 euro (£ 28.817.100). Gli interessati possono presentare domanda entro il 31 luglio.

Sono stati mantenuti tutti gli altri servizi (asilo nido, soggiorno termale per anziani, centro anziani, ecc.) e sarà attivato un progetto di assistenza domiciliare per pazienti oncologici. Tutto questo a fronte di una pressione fiscale pressoché invariata, soprattutto per i ceti più deboli. Non hanno subito aumenti l'Ici, la Tarsu e le altre imposte comunali.

In sostanza, grazie al lavoro svolto negli anni precedenti, siamo riusciti ad evitare il labirinto proposto dalla nuova finanziaria che sta creando non pochi problemi a molti Comuni italiani.



problemi ai quali i Comuni devono far fronte in materia di bilancio ma, addirittura, li amplifica, tagliando drasticamente i trasferimenti erariali e ponendo vincoli di dubbia costituzionalità al tetto per le spese correnti degli enti locali. Ciò significa che se i Comuni vogliono evitare il collasso dei propri bilanci sono costretti a tagliare i servizi per i cittadini. Ciò significa che non viene riconosciuto ai Comuni il principio di autonomia sancito dalla Carta costituzionale e che si impedisce loro di partecipare concretamente alla crescita economica e allo sviluppo del Paese.

Per rendersi conto della situazione basti pensare che la Legge finanziaria, nella nuova formulazione del patto di stabilità interno, stabilisce che il disavanzo dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti non potrà

di
Ugo Nori
Sindaco di Montorio

Il diritto di... “vivere bene”

Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale di Montorio al Vomano ha inteso attivare una serie di servizi a favore di particolari fasce della popolazione: dai bambini agli anziani, dai portatori di handicap alle famiglie con determinati problemi di disagio.

È in quest'ottica che, a breve, si darà il via ad una interessante iniziativa a favore di cittadini affetti da malattie neoplastiche.

Nonostante i progressi della ricerca scientifica e farmacologica, infatti, il cancro continua ad essere la prima causa di morte in Italia, sebbene negli ultimi anni la scoperta di nuovi farmaci e l'utilizzo di ulteriori terapie abbia condotto a un progressivo miglioramento in termini di sopravvivenza e di qualità della vita dei pazienti oncologici.

Si tratta, tuttavia, di terapie che comportano notevoli disagi psicologici e sociali, soprattutto a causa delle lunghe degenze ospedaliere.

È per questo che, negli ultimi anni, si è fatta strada, soprattutto ad opera di volontari, l'assistenza domiciliare da parte di associazioni e organizzazioni ben consolidate, spesso in regime di integrazione con la sanità pubblica.

Un servizio che presto sarà attivato anche nel Comune di Montorio al Vomano grazie alla collaborazione con l'Associazione VADO (Volontariato per l'Assistenza Domiciliare), che svolge il servizio domiciliare con un'équipe di professionisti composta da medici algologi, oncologi, infermieri, psicologi e assistenti sociali, garantendo prestazioni di qualità elevata e a costi ragionevoli.

Il servizio è rivolto a pazienti oncologici che, dimessi dall'ospedale e con difficoltà ad accedere alle strutture sanitarie, necessitano di proseguire le cure a domicilio.

È un intervento che tende ad alleviare il disagio di lunghe ospedalizzazioni, laddove per le condizioni del paziente stesso o per la fase in cui si trovi la malattia non sia più indispensabile ricorrere alle strutture ospedaliere.

L'équipe lavora in stretto contatto con i re-

sponsabili dei reparti di Oncologia e di Anestesia e trattamento del dolore di riferimento, per ciò che riguarda il trattamento medico da effettuare a ciascun paziente.

Il servizio viene attivato sulla base di segnalazioni da parte dell'oncologo, del medico di famiglia o della famiglia stessa.

Una o due volte alla settimana, a seconda della necessità, viene effettuata una visita specialistica per valutare le condizioni di malattia e, nella fase iniziale, per l'adeguamento della terapia da svolgere.

Il servizio viene garantito ventiquattro ore su ventiquattro, festività comprese, su tre turni, garantendo un'assistenza continuativa e la costante reperibilità telefonica.

Con l'assistenza domiciliare ai cittadini che devono combattere ogni giorno con malattie terribili aggiungiamo un nuovo tassello a quella rete di servizi sociali che ha avuto sempre un ruolo da protagonista nel progetto amministrativo del nostro Comune.

Questa iniziativa, però, non risponde alla volontà di compiere un atto di solidarietà spicciola e fine a se stessa, ma alla volontà di garantire un aiuto concreto a persone che, sebbene vessate quotidianamente da terapie devastanti, hanno diritto di continuare ad avere, nei limiti imposti dalla stessa patologia, una qualità della vita il più possibile buona, hanno diritto a continuare a vivere i propri luoghi e i propri affetti, lontano dalle fredde pareti delle strutture ospedaliere.

Sarà attivato a breve, nel comune di Montorio, un servizio di assistenza domiciliare ai cittadini affetti da malattie neoplastiche. Se ne occuperà un'associazione di volontariato attraverso un'équipe composta da medici specializzati, psicologi, infermieri e assistenti sociali



assetto del territorio
 assetto del territorio
 assetto del territorio

Nelle politiche di sviluppo che assumono come punto di partenza il territorio il Comune di Montorio si è imposto con una serie di interventi che prevedono la riqualificazione di tutta l'area comunale

Le politiche per il territorio

Negli ultimi anni i processi di sviluppo locale sono stati mossi da politiche che hanno assunto come punto di partenza il territorio. Questo tipo di intervento comincia a dare risultati concreti, fondamentali per lo sviluppo della nostra provincia e, soprattutto, dell'entroterra. Numerosi sono gli strumenti messi in atto in tal senso, ma tutti hanno visto il nostro Comune giocare un ruolo da protagonista.

cofinanziati con i fondi strutturali 2000/2006, per la cui attuazione e gestione i Comuni della stessa area devono mettersi d'accordo e lavorare insieme, anche con le amministrazioni della Provincia e della Regione.

A tale scopo la Provincia di Teramo ha promosso un Tavolo di concertazione al quale siedono, oltre alle suddette istituzioni (e dunque anche il Comune di Montorio al Vomano), le Comunità montane, la Camera di commercio di Teramo, il Parco nazionale Gran Sasso d'Italia-Monti della Laga, l'ATER, l'ACAR, i Gruppi di Azione Locale, le organizzazioni di categoria e numerose associazioni.

Il Tavolo di concertazione configura, dunque, un vasto partnerariato locale, capace di promuovere gli interessi e le progettualità delle singole comunità locali, ma anche di raccogliere il punto di vista dei soggetti sociali già protagonisti dell'esperienza del Patto Territoriale della Provincia di Teramo.

Si è ritenuto, infatti, di legare fortemente la predisposizione e l'attuazione del PIT all'esperienza di "programmazione negoziata" del Patto Territoriale che, approvato dal Ministero del Tesoro e sottoscritto nel 1999, sta attualmente utilizzando 100 miliardi di lire di finanziamenti pubblici destinati all'agevolazione degli investimenti produttivi e alla realizzazione di opere infrastrutturali per migliorare le aree industriali e artigianali del territorio.

I risultati relativi agli investimenti pubblici e privati e alla crescita occupazionale inseriscono il Patto teramano fra le migliori esperienze del Centro Sud.

Su queste basi il PIT di Teramo sarà collegato a due idee guida.

In primo luogo si tenderà alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali presenti nell'area del Parco nazionale e alla crescita delle attività turistiche, con una concezione del turismo a 360 gradi (religioso, ambientale, culturale, sciistico, ecc.).

In secondo luogo si mirerà alla riqualificazione delle aree industriali e artigianali e al soste-



I Progetti Integrati Territoriali

Pur nella loro positività, le politiche del territorio, salvo casi sporadici, hanno relegato a un ruolo marginale le Regioni.

Una inversione di rotta in tal senso si è avuta solo recentemente con l'introduzione dei cosiddetti PIT, i Progetti Integrati Territoriali con i quali, di fatto, le Regioni riprendono in mano l'iniziativa e adottano una logica programmatrice che ha per protagonisti il territorio e le sue istituzioni.

Ma vediamo da vicino di che cosa si tratta e in che misura il nostro Comune ne è interessato. I PIT sono progetti di sviluppo del territorio,

gno delle piccole e medie imprese.

La Provincia ha attualmente raccolto delle schede ricognitive contenenti le proposte di investimento degli enti pubblici. Lo scopo è quello di far emergere le potenzialità del territorio e le possibili integrazioni con i regimi di aiuto agli investimenti produttivi.

Il Comune di Montorio al Vomano ha presentato cinque schede ricognitive per i seguenti interventi:

1. costruzione delle infrastrutture nella zona artigianale di ampliamento in contrada Piane (£ 3.000.000.000);
2. adeguamento, recupero e valorizzazione delle infrastrutture del patrimonio urbano, artistico, culturale e delle aree di pertinenza di edifici storici e monumentali del centro storico (£ 3.000.000.000);
3. ampliamento e urbanizzazione primaria e secondaria della zona industriale (£ 3.350.000.000);
4. recupero del convento dei Cappuccini per la creazione di un centro di specializzazione per il restauro archeologico (£ 12.364.000.000);
5. recupero del complesso edilizio degli Zoccolanti, risalente al XVII secolo, per la realizzazione di un museo comprensoriale di arte, cultura e tradizioni popolari (£ 3.500.000.000).

La proposta di PIT dovrà essere approvata e trasmessa alla Regione Abruzzo entro il mese di maggio.

Adesso il Tavolo di concertazione dovrà individuare i progetti e gli investimenti pubblici capaci di fungere da volano per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. I criteri che saranno adottati nell'analisi riguardano:

- la coerenza assoluta con le idee guida del Progetto Integrato Territoriale;
- la quota di finanziamento proposta dall'ente;
- lo stadio di progettazione dell'intervento proposto;
- l'integrazione con altri programmi di riqualificazione e con i progetti imprenditoriali del territorio.

Per quel che riguarda le schede del Comune di Montorio va sottolineato che si tratta di progetti ai quali l'Amministrazione comunale partecipa con un investimento pari al 40% del totale, sono tutti interventi integrati con i PRUSST (Programmi di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio) e per tutti c'è già il progetto preliminare e, in alcuni casi anche il definitivo.



I PRUSST

I parametri appena elencati sono risultati fondamentali anche per l'inserimento di tutte le schede PRUSST del nostro Comune nell'accordo quadro che sarà stipulato a breve tra il Ministero dei Lavori Pubblici e il Comune di Ascoli Piceno in qualità di capofila del Programma di sviluppo integrato Abruzzo-Marche.

Si tratta, per il nostro Comune, di un obiettivo di grande rilevanza, poiché i progetti inclusi nell'accordo quadro

*A sinistra il Convento dei Cappuccini
In alto un particolare della Chiesa degli Zoccolanti
In basso una veduta del centro storico di Montorio
Si tratta di tre delle realtà interessate dai progetti di riqualificazione del territorio*



avranno priorità sui finanziamenti statali, regionali e comunitari destinati a questo tipo di intervento.

Oltre ai progetti inclusi anche nei PIT, per quanto riguarda i PRUSST il Comune di Montorio al Vomano ha presentato i progetti preliminari relativi ai seguenti interventi:

1. recupero igienico statico del Fosso della Conserva (£ 1.150.000.000);
2. realizzazione di un ponte di legno e di altre opere di urbanizzazione sulla sponda destra del fiume Vomano (£ 1.000.000.000);
3. realizzazione di una stazione termale a Piane di Colvecchio, con costruzione di un centro di trattamento terapeutico, un albergo e una sala conferenze, uffici, ambulatori, servizi, palestre, piscina, spogliatoi, docce e saune (£ 7.000.000.000);
4. individuazione di aree per l'ammassamento di forze e risorse e per insediamenti provvisori, nonché per l'installazione di moduli abitativi e sociali in un'area della contrada Torrito (£ 1.500.000).

La riqualificazione urbana

La Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione, e la conseguente graduatoria, delle schede dei programmi di riqualificazione urbana previsti dalla Legge Regionale 64/1999.

Nell'elenco il Comune di Montorio al Vomano risulta, fra i 58 Comuni inclusi, nelle prime posizioni con un punteggio di 33,5.

L'Amministrazione comunale aveva presentato un programma relativo alla riqualificazione urbana del centro storico, per un importo pari a 5 miliardi e 108 milioni.

In attesa dell'esame delle osservazioni e controdeduzioni alla graduatoria, il Comune si sta già attivando per la realizzazione dei progetti esecutivi in modo da arrivare subito alla fase degli appalti, non appena la delibera della giunta regionale sarà esecutiva e saranno attribuiti i finanziamenti.

Tutti gli interventi illustrati permetteranno al nostro comune di cambiare volto, riqualificando il territorio e restituendo valore a realtà storiche, culturali, ma anche industriali e commerciali, permettendoci di porci in una posizione nuova nel contesto provinciale e offrendo possibilità di crescita e sviluppo all'intera comunità.

servizi sociali
servizi sociali
servizi sociali

Requisiti e adempimenti per usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare a favore degli anziani, svolto, nel nostro comune, dagli operatori della cooperativa sociale I.S.A. nell'ambito dei servizi sociali gestiti dalla Comunità montana del Gran Sasso

Un sostegno per la terza età

La cooperativa sociale I.S.A. si occupa, ormai da qualche tempo, nell'ambito dei servizi sociali gestiti dalla Comunità montana zona O, dell'assistenza domiciliare a favore degli anziani. Un servizio che ha riscosso grosso favore da parte della popolazione anziana del nostro Comune. L'assistenza in questione, infatti, si sviluppa su più livelli: l'aiuto alla persona, l'aiuto per il governo della casa, ma anche il sostegno per favorire la vita di relazione. Ciascun operatore della cooperativa segue un determinato numero di utenti e, nei limiti del possibile, non è previsto turn over, al fine di stimolare anche una sorta di rapporto fiduciario e affettivo tra assistito e operatore. Il tutto nell'ottica di un servizio che va ben oltre l'assistenza fine a se stessa, ma si concretizza in un "progetto" che è individuale per ogni assi-

sione per un particolare hobby. Per ogni singola situazione si richiede, dunque, un intervento ad hoc che tiene conto, in primo luogo, della "persona" e poi delle problematiche di vita quotidiana da affrontare. Ma vediamo che cosa occorre fare per usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD).

Le informazioni sul SAD

Per ottenere informazioni sul SAD occorre rivolgersi al Comune (tel. 0861.5021) o al Segretariato della Comunità montana zona O. L'operatore informerà il cittadino sui servizi offerti. Sarà poi necessario compilare un modulo e allegare la documentazione richiesta. In caso di malati gravi o anziani non autosufficienti, ci si deve rivolgere al proprio medico di base che inoltrerà una richiesta di assistenza al Segretariato.

Quali prestazioni vengono garantite

Vengono fornite prestazioni socio-assistenziali relative alla cura della persona e della casa, alla vita di relazione e ai trasporti.

Chi può usufruire del servizio

Il servizio è erogato esclusivamente ai residenti privi o carenti di autonomia personale, con ridotte capacità organizzative o in difficoltà nella gestione della casa e degli impegni della vita quotidiana.

L'accesso al servizio dà diritto a interventi professionali diversi in base alle condizioni dell'anziano e ai bisogni espressi.

Chi svolge il servizio

Il servizio viene svolto da operatori soci della cooperativa ISA, specializzati nell'assistenza diretta alla persona, nell'aiuto domestico e nelle prestazioni igienico-sanitarie di base.

Si tratta di ausiliari, assistenti domiciliari qualificati, animatori, nonché obiettori di coscienza e volontari.

Gli interventi sono seguiti da una coordinatrice che è la responsabile del progetto.



stato e che richiede una programmazione e un'analisi delle situazioni.

Caso per caso, infatti, emergono bisogni e problematiche diverse: per alcuni, per esempio, è necessario un lungo periodo rivolto esclusivamente a riportare l'abitazione in condizioni di normalità, per altri risulta prioritario instaurare un rapporto di fiducia, per altri ancora è fondamentale lasciarsi coinvolgere dalla pas-

Una Consulta degli anziani

Il Consiglio comunale di Montorio al Vomano si appresta a deliberare l'istituzione della Consulta degli anziani.

È uno dei punti qualificanti dell'accordo firmato tra la Lega Gran Sasso del sindacato SPI-CGIL e l'Amministrazione comunale il 28 dicembre del 2000.

L'istituzione della Consulta può e deve aprire una nuova fase della politica comunale nei confronti degli anziani e del ruolo dei pensionati nella realtà sociale e culturale di Montorio al Vomano. Soprattutto può contribuire a dare consapevolezza, conoscenza e potere a uno strato sociale altrimenti destinato alla marginalizzazione e all'abbandono. Specialmente se consideriamo le conseguenze negative che l'attuale politica economica, sociale e sanitaria, nel quadro di una globalizzazione sempre più selvaggia, può avere sul livello di vita di pensionati e anziani, che sono la parte oggettivamente più debole della popolazione.

I compiti della Consulta, in una prima fase transitoria e sperimentale, saranno quelli di:

- esprimere pareri sulla predisposizione del bilancio comunale e sulla destinazione di eventuali avanzi di esercizio, con particolare riferi-

mento alla predisposizione di piani sociali e sanitari territoriali, di programmi di spesa sociale e di progetti verso gli anziani e le loro associazioni;

- proporre progetti, attività e interventi a favore degli anziani;
- proporre misure di sostegno economico e agevolazioni fiscali in favore degli anziani per rimuovere condizioni di disagio economico e sociale.

Sotto la direzione dell'assessore comunale competente e in collaborazione con i sindacati dei pensionati di Montorio al Vomano, la Consulta sarà chiamata anche a definire le modifiche dello Statuto comunale e la redazione di un regolamento che ne stabilisca competenze e funzioni, nonché le modalità e i tempi per l'elezione diretta della Consulta stessa.

Si tratta, come si vede, di un progetto innovativo e ambizioso, scaturito da una riflessione dello SPI-CGIL di Montorio al Vomano. L'Amministrazione comunale, cui va il nostro plauso, ha voluto farlo suo e si prepara a dargli concreto avvio.

Bruno Petrarca

Segretario della Lega Gran Sasso SPI-CGIL

Sarà presto deliberata dal Consiglio comunale l'istituzione di una Consulta degli anziani, uno dei progetti prioritari dell'accordo tra il Comune di Montorio e la Lega Gran Sasso del sindacato SPI-CGIL

BORSE DI STUDIO E BUONI ACQUISTO PER GLI STUDENTI DI MONTORIO

Per il secondo anno consecutivo il Consiglio comunale ha indetto un bando per titoli per l'assegnazione di borse di studio e buoni acquisto per gli studenti residenti nel comune di Montorio.

I benefici sono riservati ai diplomati delle scuole medie inferiori e superiori e ai laureati.

Scuola media inferiore

Saranno assegnati 20 buoni acquisto per materiale didattico, per il valore di 51,65 euro cadauno, a studenti che nell'anno scolastico 2000/2001 abbiano conseguito il diploma di licenza media con un giudizio non inferiore a ottimo e

siani iscritti, per il corrente anno, alla Scuola secondaria di secondo grado.

Scuola media superiore

È prevista l'attribuzione di 8 borse di studio di 258,22 euro ciascuna, a studenti che nell'anno scolastico 2000/2001 abbiano conseguito il diploma di maturità con una votazione di almeno 90/100.

Università

Anche in questo caso sono 8 le borse di studio, di 258,22 euro ciascuna, per studenti che nell'anno solare 2001 si siano laureati con una votazione di almeno 100/110.

Le graduatorie saranno compilate da una commissione giudicatrice sulla base del merito scolastico e, in caso di parità, si darà precedenza a coloro che non hanno usufruito di altra borsa di studio e, in seconda istanza, si terrà conto del reddito del nucleo familiare. La scadenza delle domande è fissata al 15 aprile prossimo.

Per ulteriori informazioni sul bando, sulla domanda e sui documenti di allegare rivolgersi a:

Marcello Ferreo

Comune di Montorio al Vomano

Tel. 0861.502205

lavori pubblici
lavori pubblici
lavori pubblici

Lavori... in corso

In sintesi l'elenco dei lavori pubblici in corso, di quelli in fase di appalto e in corso di finanziamento nel comune di Montorio al Vomano

LAVORI IN CORSO

<p>Consolidamento Fosso della conserva Finanziamento: Regione Abruzzo Progettisti: ing. Luigi Vignoli, ing. Domenico Macrini arch. Michele Zuccarini Importo progetto: 258.228,45 euro - € 500.000.000 Importo lavori: 139.845,43 euro - € 270.778.507 Impresa aggiudicataria: Di Sabatino Giuseppe s.n.c. di Villa Vomano (TE) Impresa esecutrice: Edil Vomano costruzioni di Montorio al Vomano</p> <hr/> <p>Consolidamento dell'abitato di Leognano Finanziamento: Regione Abruzzo Progettisti: ing. Roberto Bassino, ing. Pierantonio Cascioli ing. Roberto Sperandio Importo progetto: 516.456,90 euro - € 1.000.000.000 Importo lavori: 264.199,71 euro - € 511.561.969 Impresa esecutrice: Edil Vomano costruzioni di Montorio al Vomano</p> <hr/> <p>Costruzione copertura tribuna campo di calcio Finanziamento: mutuo Istituto Credito Sportivo Progettisti: arch. Sandro Di Filippo, arch. Isa Di Luigi Importo progetto: 212.135,70 euro - € 410.752.000 Importo lavori: 153.693,99 euro - € 297.593.066 Impresa esecutrice: Porcinari Livio di Montorio al Vomano</p> <hr/> <p>Recupero e sistemazione fontanini e sorgenti pubbliche esistenti nel territorio comunale per uso turistico Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettisti: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: 110.005,32 euro - € 213.000.000 Importo lavori: 77.554,18 euro - € 150.165.840 Impresa esecutrice: Geom. Benvenuto Luigi di Teramo</p>	<p>Deviazione linea sotterranea sorgente della Conserva e costruzione tratto di collettore fognant in frazione Villa Tarquini Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progetto: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: 18.075,99 euro - € 35.000.000 Importo lavori: 13.293,60 euro - € 25.739.999 Impresa esecutrice: I.C.P. s.r.l. di Montorio al Vomano</p> <hr/> <p>Costruzione piazzetta in frazione Villa Maggiore Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettista: arch. Pietro Marcozzi Importo progetto: 97.300,48 euro - € 188.400.000 Importo lavori: 50.794,77 euro - € 98.352.396 Impresa esecutrice: Motiver s.r.l. di Torricella</p> <hr/> <p>Costruzione ascensore Scuola media "B. Croce" Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettista: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: 34.512,23 euro - € 66.825.000 Importo lavori: 28.405,13 euro - € 55.000.000 Impresa esecutrice: F.lli Di Giammarco di Montorio al Vomano</p> <hr/> <p>Puntellatura copertura chiesetta di San Giuseppe in frazione Leognano Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettista: arch. Pietro Marcozzi Importo progetto: 23.240,56 euro - € 45.000.000 Importo lavori: 13.346,10 euro - € 25.841.653 Impresa esecutrice: Gavioli Dino di Montorio al Vomano</p>
---	--

LAVORI IN FASE DI APPALTO

<p>Demolizione e ricostruzione chiesetta di Sant' Andrea in frazione Case Vernesi Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettista: arch. Pietro Marcozzi Importo del progetto: 27.888,67 euro - € 54.000.000 Importo lavori a base d'asta: 21.200,21 euro - € 41.049.331</p>	<p>Sistemazione strada comunale di San Mauro - 2° tratto Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. per euro 36.151,98 contributo Comunità Montana per euro 30.987,42 Progettista: geom. Sergio Mazza Importo del progetto: 67.139,40 euro - € 130.000.000 Importo lavori a base d'asta: 54.217,64 euro - € 104.980.000</p>
---	--

PROGETTI APPROVATI IN CORSO DI FINANZIAMENTO

<p>Costruzione nuova sede Giudice di pace Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettisti: ing. Alfredo Altitonante arch. Vincenzo Di Pietro Importo progetto: € 1.214.106.000 Importo lavori a base d'asta: € 825.200.000</p> <hr/> <p>Manutenzione straordinaria campetti da bocce bocciodromo comunale Finanziamento: mutuo Istituto Credito Sportivo Progettisti: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: € 359.000.000 Importo lavori a base d'asta: € 224.939.990</p>	<p>Adeguamento impianto di illuminazione campo di calcio del centro sportivo comunale Finanziamento: mutuo Istituto Credito Sportivo Progettisti: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: € 120.000.000 Importo lavori a base d'asta: € 107.530.982</p> <hr/> <p>Ripulitura fosso S. Ilario - tratto abitato Villa Scaramazza Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. Progettisti: Ufficio Tecnico Comunale Importo progetto: € 25.000.000 Importo lavori a base d'asta: € 19.000.000</p>
---	--

Un percorso pedemontano

La Comunità Montana ha fatto redigere il progetto per la realizzazione di un percorso pedemontano

Più volte, nelle pagine di questo giornale, abbiamo sottolineato come lo sviluppo dell'entroterra teramano passi anche, e soprattutto, attraverso una revisione dell'assetto viario che permetta ai paesi della nostra montagna di uscire da una condizione di isolamento che può creare danni di non poco conto.

In quest'ottica è di particolare importanza la realizzazione di un percorso pedemontano nel territorio della Comunità montana del Gran Sasso, un progetto che è una scelta di fondo della Provincia di Teramo e della stessa Comunità montana.

Quest'ultima ha recentemente provveduto a far realizzare un progetto preliminare per la pedemontana in questione, progetto che è adesso al vaglio dei cinque comuni interessati dal percorso: Colledara, Fano Adriano, Montorio al Vomano, Pietracamela e Tossicia.

L'itinerario proposto dal progetto va dal casello autostradale di Colledara fino a Fano Adriano, attraversando Ornano Grande, Tossicia, Tozzanella, Flamignano, Aquilano, Cusciano, Cerqueto e Intermesoli.

Il tracciato ricalca, per lo più, strade, vie e piste esistenti, con la realizzazione di quattro nuovi tratti di strada da innestare con l'attuale viabilità, che andrà, a sua volta, ottimizzata. Questi i nuovi tratti previsti:

- Aquilano - località Fonte Casciarelli;
- Cusciano - località Canali;
- Località Canali - Cerqueto;
- Cerqueto - Bivio Intermesoli.

L'intervento si propone di valorizzare le zone interne del massiccio del Gran Sasso d'Italia dal punto di vista turistico, promuovendo le peculiarità, senza alterare le condizioni naturalistiche e ambientali dell'area interessata.



Si tratta, in sostanza, di collegare i maggiori centri turistici interni all'autostrada, utilizzando e potenziando le strutture viarie esistenti.

Di non secondaria importanza è poi la necessità di attivare una comunicazione anche con e tra le piccole realtà rurali e montane, per una migliore vivibilità dei piccoli centri, soprattutto nel periodo invernale, e un sostegno alla riscoperta di peculiarità culturali, artistiche, ambientali e artigianali di cui i paesi del Gran Sasso sono quanto mai ricchi.

Le località turistiche principalmente interessate dall'intervento sono le stazioni sciistiche di Prati di Tivo e Prato Selva, il Santuario di San Gabriele e Castelli. Tuttavia la pedemontana faciliterà in generale la viabilità per tutti i

residenti nell'area interessata, colmando, peraltro, la separazione storico-culturale tra l'alta vallata del Vomano e la Valle siciliana.

Il Comune di Montorio al Vomano ha già approvato il progetto preliminare presentato dalla Comunità montana del Gran Sasso. Si attende ora l'approvazione da parte degli altri quattro comuni interessati. Successivamente sarà istituita una conferenza di servizi per acquisire i pareri necessari e includere il progetto della pedemontana all'interno dell'accordo quadro sui PRUSST. Secondo le stime del progetto preliminare, che prevede una spesa di circa 10 milioni e 400.000 euro (20 miliardi di lire), l'opera potrebbe essere collaudata già nel 2005.

personaggi e curiosità
 personaggi e curiosità
 personaggi e curiosità

*Viaggio alla riscoperta,
 tra storia e leggenda,
 delle peculiarità
 artistiche e architettoniche
 del Santuario della
 Madonna delle Lagrime,
 detta anche della Sgrima*

La Madonna della Sgrima

Apochi passi dalla strada provinciale Montorio-San Giorgio, percorrendo una vecchia mulattiera, si può raggiungere facilmente il Santuario della Madonna delle Lagrime, che gli abitanti delle vicine frazioni chiamano “della Sgrima”, perché il Santuario si trova proprio sulla montagna dove sorge la chiesa, a 812 mt. di altezza, in bellissima posizione panoramica, da cui si vedono anche alcune case di Montorio. Il sito si trova nel nostro comune, mentre la cura del Sacro Tempio è sotto la Parrocchia di “San Giovenale” di Villa Vallucci. Nel 1971 le popolazioni delle vicine frazioni (Altavilla, Schiaviano, Villa Vallucci e Case Vernesi), con pubblica raccolta di denaro, ne rinforzarono le strutture: fu rifatto il tetto e acquistata una statua lignea di Madonna con Bambino lavorata ad Ortisei (Bolzano). La chiesa è a due navate: nella prima, si

trova l'altare maggiore e un bellissimo affresco d'arte paesana, in cui si ammira la Madonna con Bambino, tra i Santi Pietro, Sebastiano, Rocco e Paolo; nella seconda navata, invece, si trova la nicchia con la statua della Madonna. Nella seconda metà degli anni Sessanta, lo scrivente, svolgendo da quelle parti il lavoro di Portalettere, ebbe modo di sapere, dal compianto Carlo Valerii (1888-1968) di Schiaviano alcune notizie sull'origine del Santuario Mariano. Secondo il Valerii, la Chiesa venne da Fano Adriano, tanti secoli prima, miracolo identico alla traslazione della Santa Casa da Nazareth a Loreto. La Vergine Santissima avrebbe trasportato la chiesa sulla montagna della Sgrima, perché i fanesi utilizzavano il tempio come porcilaia. L'edificio fu posto proprio dove un contadino, intento ad arare i campi, vide i buoi inginocchiarsi al passaggio

della Casa della Madonna.

Al contadino non rimase altro che raccontare alla popolazione accorsa quello che aveva visto.

A ricordo perenne di tal prodigio, da allora, ogni cinque anni, la Statua della Beata Vergine, fatta nel 1929, veniva portata solennemente in processione nelle chiese delle due parrocchie di Altavilla e Villa Vallucci, mentre il martedì dopo la festa della Pentecoste, si svolgeva la festa liturgica con banda e sparo di mortaretti, alla presenza di tanta gente che raggiungeva il Santuario anche a piedi, per ottenere dalla Madonna speciali benedizioni.

Ai giorni nostri la festa si svolge nella Domenica della Festa della Santissima Trinità, mentre il giorno dopo Pasqua, il lunedì dell'Angelo, sono in molti a portarsi al Santuario della Sgrima per la scampagnata di primavera.

Lucio Nallira

LEGGERE LA STORIA ATTRAVERSO IL CINEMA

“Racconto a due voci. Cinema e storia”. È il titolo di un'interessante pubblicazione realizzata dalla Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli studi di Teramo. Il volume, legato a un'iniziativa didattica, vuole proporre un'analisi del rapporto fra storia contemporanea e comunicazioni di massa. Presenta gli interventi dei docenti universitari Guido Crainz e Italo Moscati, ma è per la maggior parte redatto dal nostro concittadino Leonardo Persia che da sempre

si è dedicato, con alta professionalità, allo studio del mondo della celluloido. Presentando dieci schede di altrettanti film, in un arco temporale che spazia dagli anni Venti ai giorni nostri, Persia propone un interessante parallelismo tra gli eventi storici contemporanei e i prodotti cinematografici della stessa epoca. Un'analisi che va dal cinema tedesco di propaganda e apologia nazista al «cinema-realtà o realtà-cinema» contemporaneo. Le schede dei film partono

da *Leninskaja Kinopravda*, un «cinemoema» del 1924 celebrante l'anniversario della morte di Lenin, per arrivare a *Medea*, di Pasolini, passando per eventi cinema-



tografici come *Fantasia*, della Walt Disney, e *Ladri di biciclette*, per la regia del grande Vittorio De Sica. Leonardo Persia svolge da anni, insieme al prof. Italo Moscati (scrittore, sceneggiatore, regista e programmatista RAI) un corso universitario sul cinema nella storia contemporanea. In passato ha curato diverse pubblicazioni sul mondo del cinema, ha pubblicato interventi su riviste nazionali specializzate e da sempre organizza rassegne cinematografiche di notevole valore.

Un personaggio poliedrico

Nella schiera dei personaggi ai quali, ormai da qualche anno, dedichiamo questa rubrica del nostro giornale, merita un posto particolare Domenico Paolini, vissuto nel XIX secolo.

Benché la sua professione principale fosse quella di medico egli diede lustro alla nostra cittadina dedicandosi alla pubblicazione di opere quanto mai varie, di notevole valore letterario e scientifico, che gli valsero gli onori della critica e degli addetti ai lavori.

Non poteva mancare, dunque, nella nostra rassegna sulla vita e le opere degli illustri montoriesi, un excursus su questo poliedrico e valente concittadino.

Domenico Paolini nacque nella nostra cittadina il 19 febbraio 1827 e, secondo lo studioso giuliese Vincenzo Bindi, morì il 22 Settembre 1905.

Questa data, tuttavia, non è risultata verificabile né presso gli archivi del Comune di Montorio al Vomano, né in quelli del Comune di Teramo, il che lascia supporre che, probabilmente, il decesso avvenne in un'altra località a noi sconosciuta.

Paolini svolse la professione di medico e si dedicò alla pubblicazione di diversi libri che, come vedremo in seguito, spaziavano fra argomenti di vario genere: studi storici, scientifici, archeologici, sociali, politici e religiosi.

Scrisse su "Il Pretuzio - Gazzettino del Comizio Agrario", "La Provincia - Giornale politico letterario" e sull'autorevole "Rivista Abruzzese di Scienze Lettere ed Arti".

Nel 1873, incaricato dall'Amministrazione provinciale di Teramo, che doveva partecipare alla Esposizione Universale di Vienna, redasse la relazione *Sulla ricerca dei minerali nell'agro di Montorio al Vomano...*, pubblicata nel 1876 dalla Tipografia Marsilii di Teramo.

Nel 1898 pubblicò *Dei popoli e monumenti antichi nell'agro di Montorio al Vomano*, primo vero studio storico sulla nostra cittadina.

«Il Paolini per Montorio - si legge sul "Corriere Abruzzese" del 15 giugno 1898 - consacra

il suo intelletto, come Francesco Savini per la vecchia Interamnia.(...) Se ciascuna città avesse uno storiografo come l'ha Montorio in Domenico Paolini, la storia d'Italia ne guadagnerebbe di molto».

Nell'anno successivo, pubblicò i seguenti volumetti: *Dei ragni e delle loro tele - la mosca o baco delle olive; Grave questione scientifica sul trasformismo ovvero l'uomo e la scimmia; Pensieri intorno alla questione sociale tra padroni e gli operai; La plebe, il socialismo e la loro avvenire*. Nel 1900 fu la volta di *Una gita nel regno del cielo*.

Tutte le sue opere furono pubblicate dalla Tipografia del Corriere Abruzzese di Teramo.

Bрани di storia patria, manoscritto conservato presso l'Archivio di Stato di Teramo, pare fosse anche opera sua.

Domenico Paolini fu socio anche di diversi istituti culturali.

Insomma, un personaggio di cui andare fieri che seppe, sebbene nello spazio di una realtà provinciale come la nostra, guadagnare gli onori degli ambienti culturali e scientifici, riuscendo ad occuparsi di studi di alto livello, senza dimenticare la sua terra alla quale, come abbiamo visto, dedicò molte pubblicazioni.

Fonti bibliografiche:

Domenico Paolini, *Ricerca dei minerali nell'agro di Montorio al Vomano* (ristampa), introduzione di Adelmo Marino, in "La montagna teramana - Risorse e ritardi", Andromeda Editrice, Colledara (TE), 1995.

Domenico Paolini, *Bрани di storia patria* (stampa del manoscritto), introduzione di Adelmo Marino, in "La montagna teramana - Tra storia e leggenda", Andromeda Editrice, Colledara (TE) 1996.

Per i libri pubblicati da Domenico Paolini si veda: Luigi Ponziani, *Annali tipografici dell'Abruzzo teramano - Il XIX secolo*, Amministrazione Provinciale di Teramo e Biblioteca Provinciale "Melchiorre Delfico", 1997.

Fra i nomi illustri del comune di Montorio merita un posto particolare Domenico Paolini, vissuto nel XIX secolo. È il primo autore, a noi noto, ad aver pubblicato, nel 1898, una monografia di Montorio al Vomano che gli valse notevoli riconoscimenti

di
Pietro Serrani

in breve in breve in breve in breve in breve in breve in breve

Il comitato " Città di Montorio "

Per volontà di un gruppo di cittadini montoriesi è stato costituito ufficialmente il Comitato "Città di Montorio".

Scopo del comitato è quello di promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo sociale ed economico locale e, più in generale, del territorio limitrofo compreso nel Parco nazionale del Gran Sasso d'Italia e dei Monti della Laga.

Primo impegno della nuova istituzione sarà quello di chiedere, attraverso una raccolta di firme, il prolungamento del Lotto Zero fino a Villa Tordinia, all'altezza della Motorizzazione civile, e la realizzazione dello stadio teramano nella stessa area.

L'Amministrazione comunale di Montorio ritiene, in proposito, doveroso sostenere l'iniziativa per il prolungamento del Lotto Zero, ricordando che, peraltro, già qualche tempo fa il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno in tal senso consegnato, poi al Comune di Teramo. Non ritiene, invece, opportuna la richiesta della localizzazione dello stadio che compete, di fatto, all'Amministrazione comunale di Teramo, all'interno della quale è in corso, peraltro, un acceso dibattito politico su questo tema. Non si ritiene, di avere il diritto di inserirsi nel merito di tali scelte.

Iniziano i lavori per il completamento della rete metanifera

Iniziano, finalmente, i lavori per il completamento della metanizzazione nel territorio comunale che, come ricorderete, avevano subito un rallentamento a causa della recente acquisizione

dell'Agas da parte dell'Enel e, quindi, dell'adozione di nuove procedure di appalto. Entro l'anno, l'intera rete dovrebbe essere completata.

I finanziamenti per la Statale 150

Si è svolta recentemente una riunione fra le quattro Province abruzzesi e la Regione Abruzzo al fine di determinare la distribuzione dei fondi statali per le opere di viabilità relative alle strade passate alla competenza regionale. In questo primo incontro è stato stabilito che saranno finanziati con priorità gli interventi la cui fase progettuale si trova in stato più avanzato. I tre progetti presentati dalla Provincia di Teramo, fra i quali quello relativo alla SS 150 Montorio-Villa Vomano, essendo tutti già esecutivi, saranno dunque, con ogni probabilità, finanziati a breve.

Le nostre scuse al Chiostro

Nell'ultimo numero di "In Comune" abbiamo dedicato un ampio spazio alla mostra "Ligabue e dintorni" che si è svolta a Montorio dal luglio al settembre scorso.

Nel tracciare il bilancio, quanto mai positivo, dell'iniziativa e nel segnalare quanti hanno reso possibile tale successo, abbiamo involontariamente dimenticato di citare l'associazione "Il Chiostro" che, invece, più di ogni altro ha determinato l'ottima riuscita dell'iniziativa della cui organizzazione e gestione era incaricata. Chiediamo venia, sottolineando, ancora una volta, l'alta professionalità con cui gli operatori de "Il Chiostro" hanno lavorato.

Un libro sepolto racconta

"Un libro sepolto racconta" (Edizioni Tracce, Pescara 2001) è il titolo della coloratissima raccolta di favole scritta da una nostra concittadina, Maria Angela Laudadio meglio nota come Marilena.

L'Autrice, che è nata a Teramo, dove ha trascorso la sua fanciullezza, risiede ormai da anni a Montorio dove lavora ed è madre affezionatissima di due figli: Gabriele e Michael, ai quali ha dedicato il meraviglioso volume.

Tra il lavoro, la famiglia e la casa, Marilena si ritaglia un piccolo spazio per potersi dedicare con tanto amore alla scrittura. Si tratta di una grande passione iniziata all'incirca vent'anni fa quando, giovanissima, si cimentò nella stesura di alcune fiabe rimaste poi sepolte in un vecchio cassetto per molto tempo. A distanza di anni, Ponco Pallino, Cicillo, Poldino, Mollichina, Peperina e gli altri fantastici protagonisti che colorano di fantasia le pagine del libro sembrano risvegliarsi quasi per magia, per divertire e trasportare nel meraviglioso mondo della fantasia i bambini che lo leggeranno.

Una sorta di scrigno sembrerà, infatti, aprirsi ai più piccoli come ai più grandi, che potranno trastullarsi in loro compagnia e, perché no, sognare per qualche istante!

Le favole, attraverso figure di fantasia e immagini tratte da una metamorfosi simbolica del reale, sono caratterizzate da una scorrevolezza del testo e da una riflessione sul senso dell'esistenza, che spesso si risolve in liricità e interrogazione costante sul senso del reale.

Tale libro, già premiato con il Premio Bancarellino (Premio nazionale che si svolge ogni anno in Toscana), rappresenta la prima opera per la Laudadio ed anche la realizzazione di un grande sogno custodito gelosamente. Ma, certamente, il suo sogno è di andare avanti.

L'Autrice, infatti, sta lavorando su un romanzo i cui protagonisti sono i cani che raccontano le loro storie, il loro modo di vedere la realtà e gli uomini ed il loro rapportarsi ad essi. Attraverso figure di cani, tratte dal reale, sono narrati episodi e situazioni vissute in prima persona viste però da un'ottica animale, come la storia di una cane vivacissimo che viene regalato come compagnia ad un ragazzo infermo e sordomuto che passa la sua vita su una sedia a rotelle.

In breve tempo il cane riuscirà ad imparare ciò che l'uomo non impara neppure lungo il corso dell'intera esistenza. E allora queste storie diventano emblematiche della generale condizione dell'uomo pronto a lamentarsi e del suo fedele amico, il cane, che non ha pretese e sta bene ovunque.

A Marilena Laudadio l'augurio di continuare a riscuotere successi letterari che, ne siamo certi, non le mancheranno.

Catia Di Luigi



Si sono sposati

Antonio Fagioli e Marina Di Luigi	6 ottobre
Massimiliano Damiani e Isabella Costantini	1 dicembre
Angelo Fortunato e Danila Malizia	2 dicembre
Fabio Mantini e Pamela Altieri	8 dicembre

Ci hanno lasciato

Fiora Calisti	12 dicembre
Zelinda Vitelli	21 dicembre
Antonietta Micacchioni	1 gennaio
Maria Lucidi	3 gennaio
Elisabetta Goderecci	5 gennaio
Maria Sansonetti	8 gennaio
Paola Fedele	19 gennaio
Antonietta D'Alessio	21 gennaio
Santina Di Battista	21 gennaio
Giannina Rubini	21 gennaio
Sandra Rocchi	28 gennaio
Irene Scaramazza	30 gennaio
Giovanni Di Luigi	1 febbraio
Domenica Restauri	10 febbraio
Anna Antonia Di Bernardo	11 febbraio
Giuseppina Di Pompeo	12 febbraio
Livia Andreoni	16 febbraio
Giovanni Nori	20 febbraio
Gino Massari	22 febbraio

Riportiamo, come ormai nostra consuetudine, l'elenco delle coppie che si sono sposate a Montorio, dei bambini che sono nati e di quanti, purtroppo, ci hanno lasciato

Sono nati

Danila Centurame	di Adriano e di Annunziata Di Carlo	3 dicembre
Giorgia Macrini	di Domenico e di Graziana Di Luigi	12 dicembre
Serena Iachetti	di Pancrazio e di Daniela Di Giuseppe	18 dicembre
Maria Broccoli	di Giuseppe e di Anastasia Nibid	20 dicembre
Jessica Malizia	di Ettore e di Tetyana Zayika	21 dicembre
Alessandro De Dominicis	di Alessandro e di Adelina Boschi	23 dicembre
Alessandro Di Gesualdo	di Sirio e di Rosaria Persia	29 dicembre
Piero Di Cesare	di Davide e di Italia Di Giacomo	4 gennaio
Miriana Valleriani	di Simone e di Monica Di Giammarco	4 gennaio
Giovanni Notarini	di Marco e di Lorena Di Giacomo	9 gennaio
Brando Bendia	di Valerio e di Elke Di Martino	11 gennaio
Claudio Ahmetaj	di Altin e di Shpresa Ahmetaj	15 gennaio
Samuel Greco	di Vincenzo e di Ivonne Suffar	16 gennaio
Maria Alice Di Pietro	di Sandro e di Maria Gabriella Probo	28 gennaio
Giada Quaranta	di Fausto e di Mariagrazia D'Aurelio	30 gennaio
Camilla Tarantelli	di Giampiero e di Emanuela Valerii	9 febbraio
Greta Sansonetti	di Pietro e di Adriana Terribile	14 febbraio
Alice Di Giulio	di Domenico e di Laura Martegiani	18 febbraio
Giuseppe Paolini	di paolo e di Elisa Dezzi	20 febbraio
Alessandro Patella	di Pasquale e di Mariella Lollati	27 febbraio



